

RIFIUTI. Tariffa puntuale a Piacenza: una fase di cambiamento che richiede l'impegno di tutti

Bologna, 27 gennaio 2026 – L'introduzione di un nuovo sistema di gestione del Servizio Rifiuti Urbani comporta cambiamenti oggettivi che, nelle prime fasi, possono generare situazioni particolari e anche qualche disagio. Si tratta di criticità che devono senza dubbio essere risolte, ma che non compromettono l'impianto complessivo del progetto, orientato a obiettivi strategici tra i quali una maggiore efficienza ed equità del servizio, l'incremento della raccolta differenziata e la sostenibilità ambientale.

È quanto sottolinea ATERSIR in riferimento al completamento del modello di servizio e all'introduzione della tariffa corrispettiva puntuale (TCP) nel Comune di Piacenza, entrata in vigore il 1° gennaio 2026.

La fase attuale rappresenta un momento delicato di trasformazione, nel quale tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per le proprie competenze, stanno analizzando le criticità emerse anche grazie al contributo delle segnalazioni pervenute, con l'obiettivo di giungere quanto prima a una progressiva normalizzazione del servizio. Un percorso che, sulla scorta di altre esperienze simili già vissute in regione con buon esito finale, richiederà verosimilmente diverse settimane durante le quali saranno necessari la comprensione e l'impegno responsabile di tutti.

In questo contesto ATERSIR, in qualità di ente di regolazione e controllo, pur non intervenendo direttamente sull'erogazione del servizio, mantiene un confronto costante con il gestore e con l'amministrazione comunale con i quali è stata condivisa la necessità di un tavolo di confronto che, nella fase iniziale, avrà cadenza frequente e sarà finalizzato, tra l'altro, al monitoraggio delle segnalazioni ricevute, alla verifica degli interventi necessari e alla valutazione delle criticità già risolte.

L'obiettivo comune resta quello di migliorare il servizio e ridurre ulteriormente eventuali situazioni di degrado che, pur richiedendo un affinamento del sistema, dipendono anche da conferimenti impropri o da comportamenti non conformi, come ad esempio nel caso di utenti che finora non hanno ritirato le dotazioni perché sconosciuti alle istituzioni che erogano e regolano il servizio.

Tutti sono chiamati a una nuova assunzione di responsabilità, sia in termini di una raccolta differenziata sempre più efficace, sia per quanto riguarda le modalità di conferimento dei rifiuti, che rappresentano un cambiamento nelle abitudini quotidiane. Il conferimento esclusivamente su suolo pubblico diventa un elemento centrale del nuovo sistema. Proprio per favorire il passaggio graduale, il gestore ha attivato servizi straordinari volti a rendere questa fase di transizione il più possibile sostenibile e resta la disponibilità a valutare caso per caso situazioni particolari.

L'invito rivolto a tutti è quello di attenersi scrupolosamente alle corrette modalità di conferimento e differenziazione dei rifiuti fornite dal Gestore (<https://servizi.irenambiente.it/>) e dal Comune (<https://www.comune.piacenza.it/it/news/raccolta-rifiuti>), evitando qualsiasi comportamento improprio, a volte anche suggerito dai social media, e segnalando eventuali criticità esclusivamente attraverso i canali ufficiali, che garantiscono la presa in carico e la gestione efficace delle segnalazioni.

ATERSIR, pertanto, invita i cittadini a segnalare eventuali disservizi in prima istanza direttamente al gestore, utilizzando l'app IREN AMBIENTE, il numero verde 800 212 607 o il sito <https://servizi.irenambiente.it/comune/segnalazioni-ambientali.html>.

Solo in caso di mancata risposta entro 30 giorni o di esito insoddisfacente è possibile inoltrare una segnalazione ad ATERSIR tramite il form dedicato: <https://www.atersir.it/invia-una-segnalazione>.

Si ricorda infine che le segnalazioni inviate a indirizzi email non dedicati non garantiscono una gestione efficace e comportano tempi più lunghi di risoluzione. L'utilizzo dei canali ufficiali indicati sopra consente interventi più rapidi ed efficaci.